

## ASSASSINATO A 16 ANNI: ' SAPEVA TROPPO'

LOCRI Per ora è soltanto un giallo. Rosario Bevilacqua, sedici anni compiuti ad agosto, è stato trovato in pieno Aspromonte ucciso a colpi di pistola e di lupara. Era scomparso da casa l' 8 gennaio scorso. Lo cercavano i carabinieri: pensavano ad una fuga, una scappatella improvvisa. Non si sospettava un omicidio. E invece Rosario era stato assassinato. Perché? Da ieri i carabinieri del sostituto procuratore della Repubblica di Locri Carlo Macrì stanno cercando di capire innanzitutto le modalità dell' esecuzione e poi di dare un nome agli assassini. Tutto prende avvio nel pomeriggio dell' 8 gennaio, a Bianco, a venti chilometri a sud di Locri, sulla statale che porta a Reggio Calabria. Rosario Bevilacqua, secondogenito di una coppia di pensionati, esce da casa. Per fare una passeggiata, dice. I genitori lo aspettano fino a sera. La mattina dopo, quando del ragazzo non si sa niente, scatta l' allarme. Passano meno di 48 ore e una telefonata anonima ai carabinieri di Careri sulle montagne sopra Bovalino segnala la presenza di un cadavere in montagna. Il sospetto diventa certezza in breve. Lunedì sera i carabinieri del gruppo di Reggio Calabria confermano: il cadavere è quello di Rosario. E' in un' impervia località, Ponte Ancona, dove è difficile perfino arrivare. Lo hanno ucciso con colpi di pistola calibro 765 sparati alla testa e di lupara. L' unica certezza è che il giovane è stato ucciso lì dove è stato trovato. Ma che ci faceva Rosario a Ponte Ancona di Careri? Primo mistero. Rosario quasi sicuramente è stato ucciso pochi giorni fa. Il suo cadavere non è stato trovato in uno stato di avanzata decomposizione. Ma ciò potrebbe anche spiegarsi con il clima rigido della montagna calabrese. Ma perché eliminare in quel modo Rosario? Nessuna pista viene tralasciata e nessuna viene privilegiata, dicono i carabinieri della compagnia di Locri incaricati delle indagini. Anche se è chiaro che le modalità dell' omicidio lasciano ben poco spazio alla sua interpretazione. La famiglia di Rosario è descritta da tutti come irreprensibile ed il fratello presta servizio nella Guardia di Finanza a Messina. Rosario era incensurato e passava quasi tutto il suo tempo a casa. Fra le piste che si seguono una non viene esclusa: quella cioè che Rosario possa essere entrato in contatto con elementi della criminalità organizzata. Possa cioè essere stato uno dei tanti ragazzi che, ammalati da facili guadagni, si prestano a compiti di fiancheggiamento per la ' ndrangheta. Ed essere fiancheggiatori della ' ndrangheta può significare tante cose: fare il corriere per la corrispondenza dei latitanti, procurare automobili pulite, fare il vivandiere per una delle tante bande che ancora oggi infestano l' Aspromonte. Poteva Rosario Bevilacqua essersi calato in uno di questi ruoli? Difficile a dirsi anche se per decidere di ucciderlo in quel modo gli assassini dovevano avere una causale fortissima. Qualcosa che Rosario abbia fatto o visto o detto e che abbia segnato per lui la condanna a morte.